



REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE
DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027
PER IL VENETO

BANDO PUBBLICO

Reg. UE 2021/2115, Art. 71

Codice intervento	SRB01
Nome intervento	sostegno zone con svantaggi naturali montagna
Azione	-
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroalimentare



4c339744



INDICE

1. Descrizione generale
 - 1.1. Descrizione intervento
 - 1.2. Obiettivi
2. Ambito territoriale di applicazione
3. Beneficiari degli aiuti
 - 3.1. Soggetti richiedenti
 - 3.2. Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti
4. Operazioni ammissibili
 - 4.1. Operazioni previste
 - 4.2. Condizioni di ammissibilità delle operazioni
 - 4.3. Spese ammissibili
 - 4.4. Spese non ammissibili
 - 4.5. Impegni
 - 4.6. Obblighi
 - 4.7. Vincoli
 - 4.8. Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni
5. Pianificazione finanziaria
 - 5.1. Importo finanziario a bando
 - 5.2. Forma ed entità del sostegno
 - 5.3. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
 - 5.4. Aiuti di Stato
 - 5.5. Sanzioni e riduzioni
6. Criteri di selezione
 - 6.1. Criteri di priorità e punteggi
 - 6.2. Condizioni ed elementi di preferenza
7. Domanda di aiuto
 - 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
 - 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
8. Domanda di pagamento
 - 8.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
 - 8.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento
9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni
10. Informativa trattamento dati personali
11. Informazioni, riferimenti e contatti
12. Allegati tecnici



4c339744



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione intervento

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti nelle zone montane del Veneto, individuate secondo i criteri esposti al Capitolo 10 del CSR 2023-2027:

- dalle aziende zootecniche, per la coltivazione di superfici foraggere utilizzate per l'allevamento e per i seminativi destinati all'alimentazione del bestiame
- dalle aziende agricole con altri indirizzi produttivi per tutte le superfici, tranne i pascoli, le colture in serra e le colture arboree permanenti specializzate.

Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

Le aree montane, infatti sono caratterizzate da notevoli limitazioni delle possibilità di utilizzo del suolo e da un aumento del costo del lavoro, dovuti principalmente a:

- condizioni climatiche avverse a causa dell'altitudine che determina un accorciamento del periodo vegetativo
- pendii troppo ripidi per l'utilizzo di macchinari o che richiedono l'impiego di specifiche attrezzature, anche nelle zone a minor altitudine
- scarsa accessibilità dei fondi agricoli
- elevata frammentazione fondiaria
- diffusa presenza di zone soggette a dissesto idrogeologico.

1.2. Obiettivi

L'intervento concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'articolo 6 del regolamento UE 2021/2115:

- **Obiettivo specifico n. 1:** Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
- **Obiettivo specifico n. 6:** Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

2. Ambito territoriale di applicazione

Zone montane del Veneto definite nel Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto.

3. Beneficiari degli aiuti

3.1 Soggetti richiedenti

Agricoltore in attività come definito nella sezione 4.1.4. del PSN PAC 2023-2027.

Sono considerati agricoltori in attività gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro.
- iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva" o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso da "attivo", che pregiudica lo svolgimento dell'attività d'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;



4c339744



- iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.
- possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve:

- disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale
- per le aziende zootecniche: possedere specifico codice identificativo dell'allevamento di bestiame bovino o ovicaprino o equino rilasciato dall'ASL competente della Regione del Veneto e detenere almeno 1 UBA di bestiame bovino, ovi-caprino o equino. Il beneficiario deve risultare detentore di animali bovini -ovi-caprini o equini associati ad un codice ASL a lui intestato. Per "detentore" si intende: persona fisica o giuridica responsabile anche temporaneamente degli animali che, qualora non coincida con il proprietario, è formalmente individuato in BDN dal proprietario degli animali tramite il relativo codice allevamento.

4. Operazioni ammissibili

4.1 Operazioni previste

Indennità erogata attraverso un aiuto per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in zona montana svantaggiata.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Sono ammissibili all'aiuto le superfici della SAU aziendale ricadenti in zona montana, *alternativamente* secondo lo schema che segue

- per l'azienda zootecnica sono ammissibili le superfici foraggere utilizzate per l'allevamento e i seminativi destinati all'alimentazione del bestiame
- per le altre aziende sono ammissibili tutte le superfici agricole tranne pascoli, colture in serra (incluse fungaie), vivai, colture arboree permanenti specializzate (vite, alberi da frutto).

- Per tutte le aziende la superficie minima ammissibile è pari a 1 ha.

4.3 Spese ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.4 Spese non ammissibili

Non applicabile all'intervento.

4.5 Impegni

Il beneficiario deve:

- Svolgere l'attività agricola in zona montana per l'anno di presentazione della domanda di aiuto
- Nel caso di aziende zootecniche: condurre superfici foraggere utilizzate per l'allevamento per il periodo minimo di 60 giorni e con il carico minimo di 0,2 UBA a ettaro *nel periodo compreso tra maggio e ottobre*.



4c339744



4.6 Obblighi

Il beneficiario deve rispettare le condizioni stabilite per il mantenimento della superficie agricola a norma dell'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

Il beneficiario deve assicurare il rispetto delle seguenti norme di condizionalità:

- I beneficiari sono tenuti al rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.
- Il presente intervento rientra fra gli interventi assoggettati al rispetto delle norme di Condizionalità sociale definite all'art. 14 del Reg. (UE) n. 2021/2115 e ai sensi del relativo Decreto Interministeriale del 28.12.2022, n. 664304.

4.7 Vincoli

Gli impegni sono riferiti all'anno di presentazione della domanda di aiuto.

4.8 Termini e scadenze per l'esecuzione delle operazioni

Non applicabile all'intervento.

5. Pianificazione finanziaria

5.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è di 18.000.000,00 euro.

5.2 Forma ed entità del sostegno

Il sostegno è erogato nella forma di un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU). Il sostegno da attribuire ad ogni beneficiario viene determinato attraverso la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza media aziendale secondo le tabelle sottostanti, distinte tra aziende zootecniche e altre aziende

Aziende zootecniche aiuto euro/ha			
Pendenza /altitudine	H ≤ 700 m	700 m < H ≤ 1300 m	H > 1300 m
P ≤ 35%	360,00	400,00	420,00
P > 35%	432,00	480,00	504,00
Altre aziende aiuto euro/ha			
Pendenza /altitudine	H ≤ 700 m	700 m < H ≤ 1300 m	H > 1300 m
P ≤ 35%	270,00	300,00	315,00
P > 35%	324,00	360,00	378,00

All'indennità spettante si applicano in modo progressivo i coefficienti di degressività sotto riportati, secondo la superficie oggetto della domanda di aiuto.

SOI ≤ 10 ha	10 ha < SOI ≤ 50 ha	50 ha < SOI ≤ 100 ha	100 ha < SOI ≤ 200 ha	SOI > 200 ha
100%	70%	30%	10%	0%



5.3 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Si applicano le norme del capitolo 10 del CSR 2023-2027, paragrafo “Divieto di doppio finanziamento e cumulabilità degli aiuti”, che assicura il rispetto dell’art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116.

Il CSR 2023-2027 assicura che la medesima spesa finanziata a titolo del FEAGA o del FEASR non benefici di alcun altro finanziamento dal bilancio dell’Unione.

A titolo del FEASR un’operazione può ottenere diverse forme di sostegno dal piano strategico della PAC e da altri fondi di cui all’articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1060 o da altri strumenti dell’Unione solo se l’importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l’intensità massima di aiuto o l’importo dell’aiuto applicabile al tipo d’intervento in questione, secondo quanto disposto nel titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

Non c’è incompatibilità con gli altri interventi del CSR 2023-2027.

5.4 Aiuti di Stato

L’intervento è compreso nell’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE.

5.5 Sanzioni e riduzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per l’intervento, ai sensi della normativa europea (Reg. (UE) n. 2021/2015 e Reg. (UE) n. 2021/2016, in particolare il Titolo IV, Capo IV), del Capitolo 7.3 del PSN PAC Italia e delle norme attuative nazionali, si applicano riduzioni dell’aiuto, progressive in funzione delle inadempienze rilevate, che possono arrivare, fino alla decadenza della domanda di aiuto e al recupero degli importi eventualmente erogati nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

6. Criteri di selezione

6.1 Criteri di priorità e punteggi

L’intervento non prevede l’applicazione di criteri di selezione

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Non applicabile all’intervento.

7. Domanda di aiuto

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto all’Agenzia veneta per i pagamenti (Avepa), secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali generali del CSR 2023-2027, entro i termini stabiliti dal provvedimento di approvazione del bando.

L’istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.



4c339744



7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di aiuto.

8. Domanda di pagamento

8.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di aiuto, qualora ammessa e finanziata, costituisce anche domanda di pagamento.

8.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di pagamento.

9. Verifiche e controlli sulle domande e sulle operazioni

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2116 e dei relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea e delle norme nazionali di attuazione.

A seconda dell'intervento interessato, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti all'intervento.

A seconda dell'intervento interessato e del tipo di beneficiario, i controlli hanno ad oggetto diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 2021/2116 e relativi atti di esecuzione e delegati della Commissione europea (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 5.5.

10. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, email: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando in attuazione del Complemento per lo Sviluppo rurale 2023-2027 per il Veneto (DGR n. 14 del 10/01/2023), nell'ambito del PSN PAC 2023-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://AVEPA.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché



4c339744



proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

11. Informazioni, riferimenti e contatti

Direzione Agroalimentare

Regione del Veneto

Via Torino 110 30137 Mestre (VE)

Tel. 041/2795547 – Fax 041/2795575

E-mail: agroalimentare@regione.veneto.it

Posta certificata: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-veneto-23-27>

AVEPA – Agenzia veneta per i pagamenti

Via N. Tommaseo 67/c, 35131 Padova

Tel. 049 7708711

e-mail: direzione@AVEPA.it

posta certificata: protocollo@cert.AVEPA.it

12. Allegati tecnici

12.1 Tabella di conversione dei capi di bestiame in UBA

Allegato II - DM 660087 DEL 23/12/2022

(articolo 3 comma 1 lettera c) punto 2.5 e d) punto 3.2 e articolo 17)

<i>CATEGORIA DI ANIMALI</i>	<i>INDICE DI CONVERSIONE IN UBA</i>
<i>Bovini di oltre due anni di età</i>	<i>1,0</i>
<i>Bovini da sei mesi a due anni di età</i>	<i>0,6</i>
<i>Bovini di meno di sei mesi</i>	<i>0,4</i>
<i>Equini di oltre 6 mesi</i>	<i>1,0</i>
<i>Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi</i>	<i>0,15</i>



4c339744



12.2 Elenco colture ammissibili in aziende zootecniche

Piante foraggere

Tutte le coltivazioni foraggere erbacee che entrano nell'avvicendamento delle colture e occupano una stessa superficie per meno di 5 anni (erbai e prati avvicendati).

Sono compresi i cereali e le piante industriali raccolti e/o consumati verdi. Sono escluse le piante sarchiate da foraggio.

Prati e pascoli non permanenti

Graminacee da pascolo, fieno o insilamento inclusi come parte di una normale rotazione delle colture, che occupano il terreno per un periodo di almeno un'annata agraria e inferiore a 5 anni. Le sementi sono graminacee pure o in miscuglio.

Altri foraggi verdi

Altre coltivazioni foraggere soprattutto annuali (ad esempio: veccia, mais verde, cereali raccolti e/o consumati verdi, leguminose).

- **Mais verde (mais da silo)**
 - Mais coltivato per l'insilamento.
 - Tutti i tipi di mais da foraggio che non vengono coltivati per la granella (tutolo intero, parti di una pianta o pianta intera).» compreso il mais verde consumato direttamente dagli animali senza insilamento) ed i tutoli interi (grano + rachide + glumella) raccolti per l'uso come mangimi o per l'insilamento.

- **Piante leguminose**
 - Leguminose coltivate e raccolte verdi (pianta intera) per foraggio.

Prati permanenti e pascoli

Prati e pascoli: superfici, non comprese nell'avvicendamento, destinate permanentemente (per almeno 5 anni) a produzioni erbacee, seminate o spontanee e utilizzate per pascolo o per la raccolta di fieno o insilato. Sono compresi i pascoli arborati e i pascoli con roccia affiorante.

Seminativi ad uso zootecnico

Cereali per la produzione di granella:

- granoturco (mais)
- avena
- grano (frumento) tenero
- orzo
- segala
- triticale
- farro

12.3 Elenco dei Comuni totalmente o parzialmente montani

Nelle tabelle che seguono viene riportato l'elenco dei Comuni

- totalmente montani (Comuni totalmente delimitati)
- parzialmente montani (Comuni parzialmente delimitati)

nella Regione del Veneto.

Tali zone montane, come definite ai sensi dell'art. 32, par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono invariate rispetto a quelle già delimitate con il PSR 2014-2022.

Per i Comuni parzialmente montani i riferimenti dei fogli catastali classificati montani sono individuati nel Decreto SISP n. 2 del 13/03/2015 e relativi allegati.



4c339744



Provincia di Belluno. Comuni totalmente delimitati

N.	Codice Istat	Comune
1	25001	Agordo
2	25002	Alano di Piave
3	25003	Alleghe
4	25004	Arsiè
5	25005	Auronzo di Cadore
6	25006	Belluno
7	25007	Borca di Cadore
8	25008	Calalzo di Cadore
9	25010	Cencenighe Agordino
10	25011	Cesiomaggiore
11	25012	Chies d'Alpago
12	25013	Cibiana di Cadore
13	25014	Colle Santa Lucia
14	25015	Comelico Superiore
15	25016	Cortina d'Ampezzo
16	25017	Danta di Cadore
17	25018	Domegge di Cadore
18	25019	Falcade
19	25021	Feltre
20	25022	Fonzaso
21	25023	Canale d'Agordo
22	25025	Gosaldo
23	25026	Lamon
24	25027	La Valle Agordina
25	25029	Limana
26	25030	Livinallongo del Col di Lana
27	25032	Lorenzago di Cadore
28	25033	Lozzo di Cadore
29	25035	Ospitale di Cadore
30	25036	Pedavena
31	25037	Perarolo di Cadore
32	25039	Pieve di Cadore
33	25040	Ponte nelle Alpi
34	25043	Rivamonte Agordino
35	25044	Rocca Pietore
36	25045	San Gregorio nelle Alpi
37	25046	San Nicolò di Comelico
38	25047	San Pietro di Cadore
39	25048	Santa Giustina
40	25049	San Tomaso Agordino
41	25050	Santo Stefano di Cadore
42	25051	San Vito di Cadore
43	25053	Sedico



4c339744



44	25054	Selva di Cadore
45	25055	Seren del Grappa
46	25056	Sospirolo
47	25057	Soverzene
48	25058	Sovramonte
49	25059	Taibon Agordino
50	25060	Tambre
51	25062	Vallada Agordina
52	25063	Valle di Cadore
53	25065	Vigo di Cadore
54	25066	Vodo Cadore
55	25067	Voltago Agordino
56	25069	Zoppè di Cadore
57	25070	Quero Vas
58	25071	Longarone
59	25072	Alpago
60	25073	Val di Zoldo
61	25074	Borgo Valbelluna



4c339744



Provincia di Treviso. Comuni totalmente delimitati

N.	Codice Istat	Comune
1	26004	Borso del Grappa
2	26011	Castelcuoco
3	26018	Cison di Valmarino
4	26027	Follina
5	26030	Fregona
6	26042	Miane
7	26045	Monfumo
8	26061	Possagno
9	26067	Revine Lago
10	26079	Segusino
11	26084	Tarzo

Provincia di Treviso. Comuni parzialmente delimitati

N.	Codice Istat	Comune
1	26007	Cappella Maggiore
2	26014	Cavaso del Tomba
3	26022	Cordignano
4	26026	Farra di Soligo
5	26056	Pederobba
6	26057	Pieve di Soligo
7	26065	Refrontolo
8	26078	Sarmede
9	26087	Valdobbiadene
10	26090	Vidor
11	26092	Vittorio Veneto
12	26096	Pieve del Grappa



4c339744



Provincia di Verona. Comuni totalmente delimitati

N.	Codice Istat	Comune
1	23005	Badia Calavena
2	23011	Bosco Chiesanuova
3	23013	Brentino Belluno
4	23014	Brenzona
5	23026	Cerro Veronese
6	23031	Dolcè
7	23033	Erbezzo
8	23034	Ferrara di Monte Baldo
9	23038	Grezzana
10	23045	Malcesine
11	23067	Roverè Veronese
12	23070	San Giovanni Ilarione
13	23074	San Mauro di Saline
14	23078	Sant'Anna d'Alfaedo
15	23079	San Zeno di Montagna
16	23080	Selva di Progno
17	23090	Velo Veronese
18	23093	Vestenanova

Provincia di Verona. Comuni parzialmente delimitati

N.	Codice Istat	Comune
1	23018	Caprino Veronese
2	23030	Costermano sul Garda
3	23035	Fumane
4	23046	Marano di Valpolicella
5	23052	Negrar di Valpolicella
6	23062	Rivoli Veronese
7	23077	Sant'Ambrogio di Valpolicella
8	23086	Torri del Benaco
9	23087	Tregnago
10	23091	Verona

Provincia di Vicenza. Comuni totalmente delimitati

N.	Codice Istat	Comune
1	24005	Altissimo
2	24007	Arsiero
3	24009	Asiago
4	24017	Brogliano
5	24019	Caltrano
6	24020	Calvene
7	24029	Chiampo
8	24032	Cogollo del Cengio



4c339744



9	24037	Crespadoro
10	24039	Enego
11	24041	Foza
12	24042	Gallio
13	24049	Laghi
14	24050	Lastebasse
15	24063	Monte di Malo
16	24072	Nogarole Vicentino
17	24076	Pedemonte
18	24078	Piovene Rocchette
19	24080	Posina
20	24084	Recoaro Terme
21	24085	Roana
22	24089	Rotzo
23	24090	Salcedo
24	24094	San Pietro Mussolino
25	24101	Solagna
26	24106	Tonezza del Cimone
27	24107	Torrebelvicino
28	24111	Valdagno
29	24112	Valdastico
30	24113	Valli del Pasubio
31	24115	Velo d'Astico
32	24125	Valbrenta
33	24127	Lusiana Conco

Provincia di Vicenza. Comuni parzialmente delimitati

N.	Codice Istat	Comune
1	24012	Bassano del Grappa
2	24014	Breganze
3	24034	Cornedo Vicentino
4	24040	Fara Vicentino
5	24044	Gambugliano
6	24053	Lugo di Vicenza
7	24057	Marostica
8	24077	Pianezze
9	24081	Pove del Grappa
10	24086	Romano d'Ezzelino
11	24095	Santorso
12	24100	Schio
13	24110	Trissino
14	24126	Colceresa



